



Città del Vaticano, 08 dicembre 2014

Carissime amiche e carissimi amici della Casa circondariale di Latina.
Pace in Cristo!

Innanzitutto vorrei chiedervi scusa se non ho risposto prima a tante e a tanti di voi che mi hanno scritto. Purtroppo non è sempre facile fare tutto ciò che si desidera fare.

Tuttavia, vi assicuro che leggere i vostri sfoghi e le vostre confidenze è stato per me un motivo di grande conforto. Nell'impossibilità di rispondere a ciascuno di voi, desidererei tanto che ognuno senta questa lettera come una risposta personale!

Sono particolarmente lieto che questa vi giunga a pochi giorni da una delle feste più care a tutti noi: il Santo Natale, la nascita di Gesù. Quel Gesù che non desidera altro che nascere nel presepe del cuore di ognuno di noi!

Con l'augurio di Buon Natale a tutti voi, auspico che le ore, i giorni, i mesi e gli anni passati o che state trascorrendo in codesta Casa circondariale di Latina, vengano visti e vissuti non come tempo perso o come una temporanea punizione ma come un'ulteriore occasione di autentica crescita per trovare la pace del cuore e la forza per rinascere tornando a vivere la speranza nel Signore che non delude mai.

Mi ha fatto piacere conoscere che molti di voi stanno seguendo un cammino di fede con il Cappellano Don Nicola e con quante e quanti collaborano nello starvi vicino, non solo per dovere d'ufficio ma per una disponibilità interiore a considerarvi sinceramente come sorelle e fratelli. Vi incoraggio a continuare questo cammino con perseveranza e ringrazio di cuore tutte le persone che vi stanno aiutando a percorrerlo.

Per questo accompagno questo scritto con il dono di un nuovo Messale, affinché scopriate nella Santa Messa la traccia del cammino quotidiano con il Signore che è il medico efficace delle vostre ferite, l'amico fedele di ogni giorno e il nutrimento necessario per sostenere quel cammino di salvezza e di liberazione che nemmeno le sbarre del carcere possono impedire.

Carissime e carissimi, siate sicuri che sono vicino a voi e prego per voi chiedendo al Signore di consolarvi con la Sua pace e la Sua dolce presenza. Sono vicino anche ai vostri famigliari e a tutti coloro che vi sono cari. Vi chiedo di dire a loro che li penso e li benedico.

Il Principe della Pace, Gesù Cristo, vi ricolmi della gioia del suo Natale e ricompensi tutte le persone che vi sono vicine: gli agenti, i volontari e la Vostra Direttrice. La Beata Vergine Maria Immacolata vi custodisca sotto il suo manto materno.

E per favore, pregate per me!

Francisco